

Nell'Archeografo Triestino (1929-1930) io aveva pubblicato un lavoro contenente, fra l'altro, un elenco di patrizi veneziani ai quali, ne' passati secoli, la repubblica di San Marco avea affidato il governo dell'isola di Cherso-Ossero. Ma quantunque per anni ed anni tale argomento avesse costituito l'obbiettivo de' miei studi preferiti, nel consegnare il manoscritto in tipografia, ero convintissimo, e lo dissi, che quell'elenco era tutt'altro che completo e perfetto. Le ricerche, i confronti avrebbero dovuto continuare ancora per molto tempo e in vari luoghi: ma io aveva settantasette anni, e i frutti delle non lievi fatiche potevano da un giorno all'altro andare perduti, anzichè servire di fondamento alle indagini dei volonterosi isolani. Poichè a Dio piacque concedermi ancora qualche anno di vita, io ritornai al prediletto argomento, procurando con nuovi studi, di correggere e possibilmente completare quell'elenco. Ebbi anche la fortuna che l'eminente cultrice di studi veneti, la signorina Giovannina Majer (alla quale non sarò mai grato abbastanza), mi rese partecipe di non poche novità riguardanti Cherso e Ossero, frutto delle sue ricerche negli archivi della Dominante. Del pari gli egregi e valorosi miei concittadini, il segretario comunale Niccolò Lemessi ed il ragioniere Antonio Cella, con una generosità straordinaria, meritevole pur'essa d'infinito grazie, vollero mettere a mia disposizione i risultati delle pazienti investigazioni archivistiche da essi compiute, sia sui nostri conti e capitani veneti, sia intorno ad altri argomenti di storia isolana.

E così integrato e perfezionato, io posso, anzitutto, presentare agli studiosi questo secondo elenco di reggitori di Cherso-Ossero, al quale, com'è comprensibile per un lavoro sì ampio, complesso, minuzioso e più volte oscuro, abbracciante quasi otto secoli, omissioni e correzioni non mancheranno ancora; ma un gran passo avanti s'è potuto fare.